

La potenziale fragilità demografica, sociale ed economica nei comuni della regione Emilia-Romagna

Anno 2022

Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni
Settore innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico
Area Statistica

Maggio 2024

Lo studio della potenziale fragilità

Studio della potenziale fragilità a **livello comunale** derivante dalla **sintesi di indicatori demografici, sociali ed economici**.

Obiettivo dell'analisi: fornire elementi conoscitivi per sviluppare policy che, pur perseguendo soluzioni di sistema, tengano conto delle differenze territoriali interne alla regione e del diverso impatto che gli interventi possono avere sui territori e sulle persone che li vivono.

Lo strumento sviluppato permette una lettura dell'eterogeneità territoriale basata sulla sintesi di più dimensioni di analisi e rappresentata su mappe.

Per ciascun ambito considerato (demografico, sociale, economico) si definisce un indice sintetico costruito aggregando un insieme più o meno ampio di indicatori elementari. Gli indici sintetici di ambito sono aggregati nell'indice sintetico complessivo di potenziale fragilità.

Gli indicatori elementari utilizzati si riferiscono a condizioni che concorrono potenzialmente a indebolire la coesione sociale e il benessere delle persone.

Gli indici sintetici costruiti forniscono uno strumento di analisi dell'evoluzione temporale e della distribuzione spaziale della potenziale fragilità dei territori.

La potenziale fragilità è intesa in termini relativi, di posizionamento di un comune nella distribuzione di ciascun indice su tutti i comuni.

Lo studio della potenziale fragilità

- Lo studio prende spunto dalle esperienze avviate dal Comune di Bologna (nel 2017) e successivamente dalla Città metropolitana di Bologna (nel 2018).
- La prima analisi della Regione è stata svolta nel 2019.
Lo studio è stato fortemente integrato con l'analoga analisi svolta sui comuni della Città metropolitana di Bologna, a partire dall'edizione 2021.
- Gli studi sono prodotti con cadenza annuale. Nonostante l'impianto sostanzialmente immutato negli anni, gli studi hanno subito modifiche nel set degli indicatori elementari, nelle fonti utilizzate e nel metodo statistico di calcolo degli indici sintetici con le finalità di migliorare l'analisi e ottenere un modello più rispondente alla potenziale fragilità che si vuole indagare.
- L'attività è concordata nell'ambito del Comitato regionale di statistica (coordinamento del Sistema statistico regionale) ed è inserita nel **Programma statistico regionale 2020-2022** come Studio progettuale.
- Il presente aggiornamento dello studio include per la prima volta i comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio, passati dalla regione Marche all'Emilia-Romagna, con aggregazione alla provincia di Rimini, il 17 giugno 2021.

Lo studio della potenziale fragilità

- Per ciascun ambito (demografico, sociale, economico) sono riportati l'elenco degli indicatori elementari e la mappa comunale dell'indice sintetico. È poi riportata la mappa dell'indice sintetico complessivo di potenziale fragilità. Alla fine del documento sono visualizzate le mappe degli indicatori elementari. In tutte le mappe, in **quintili** delle distribuzioni, la colorazione più accesa individua i comuni soggetti a maggior fragilità relativa all'aspetto considerato.
- L'aggiornamento degli indicatori elementari dipende dalla disponibilità delle fonti. I dati demografici, utilizzati negli ambiti demografico e sociale, sono aggiornati al 31.12.2022 (fonte: Istat; Regione Emilia-Romagna, RER, su dati anagrafi comunali); quelli relativi ai redditi all'anno d'imposta 2021, dichiarazione 2022 (fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze, MEF). Alcune variabili sono calcolate sulla base dei dati del Censimento permanente popolazione e abitazioni: del 2019 per la percentuale di abitazioni occupate in affitto; del 2021 per la percentuale di laureati e del 2022 per la popolazione residente. I dati demografici e del Censimento 2021 di fonte Istat sono aggiornati alla diffusione del 18.12.2023 relativa alla popolazione residente 31.12.2022, al bilancio demografico 2022 e al grado di istruzione.
- Per la costruzione degli indici sintetici di ambito è applicato il metodo AMPI (Adjusted Mazziotta-Pareto Index).
- L'indice sintetico complessivo è ottenuto come media aritmetica ponderata dei tre indici di ambito, attribuendo un peso leggermente superiore all'ambito sociale (peso 3 agli indici degli ambiti demografico e economico; peso 4 all'indice dell'ambito sociale).

Metodo AMPI per la costruzione degli indici sintetici di ambito

- Applicato dalla Città metropolitana di Bologna e dalla Regione dall'edizione 2021 dello studio.
- Sviluppato da Istat ed utilizzato ad es. da Istat nella costruzione degli indici compositi di dominio del BES e da ASVIS nella costruzione degli indici compositi relativi ai singoli SDGs.
- Rispetta le proprietà desiderabili di un indice composito (in particolare permette di confrontare i valori di sintesi tra unità territoriali e nel tempo, in termini assoluti).
- L'indice sintetico di ambito è costruito come media aritmetica penalizzata degli indicatori elementari normalizzati con metodo min-max. I valori ottenuti per ciascun indicatore normalizzato cadono all'incirca nell'intervallo (70;130).
- Si considerano il minimo e il massimo di ciascun indicatore nella serie storica disponibile o dei valori forniti dall'esterno. Il minimo e il massimo possono essere calcolati in modo da porre uguale a 100 un valore di riferimento (es. media nazionale o media regionale in un anno base).
- Alla media aritmetica semplice degli indicatori elementari normalizzati è sommato un fattore correttivo (coefficiente di penalità) che penalizza per lo squilibrio fra gli indicatori a livello di ciascun comune. Il metodo AMPI si basa sull'ipotesi che gli indicatori elementari siano non completamente sostituibili (ovvero un deficit in un indicatore non può essere compensato da un surplus in un altro) e abbiano tutti la stessa importanza.
- Come valori di riferimento del metodo AMPI qui applicato sono considerati i valori assunti dagli indicatori elementari a livello di regione Emilia-Romagna nella base datiriferita al 2022, posti uguale a 100.

La potenziale fragilità demografica – Gli indicatori elementari

Un territorio è tanto più fragile quanto più la propria consistenza demografica cala e/o si indebolisce, con popolazione insediata più vecchia e numero di nati considerevolmente inferiore a quello dei morti.



% 80ENNI E PIÙ al 31.12.2022 (+).
FONTE: Elaborazioni RER su dati ISTAT



**VARIAZIONE % POPOLAZIONE
RESIDENTE** 1.1.2018-31.12.2022 (-).
FONTE: Elaborazioni RER su dati ISTAT



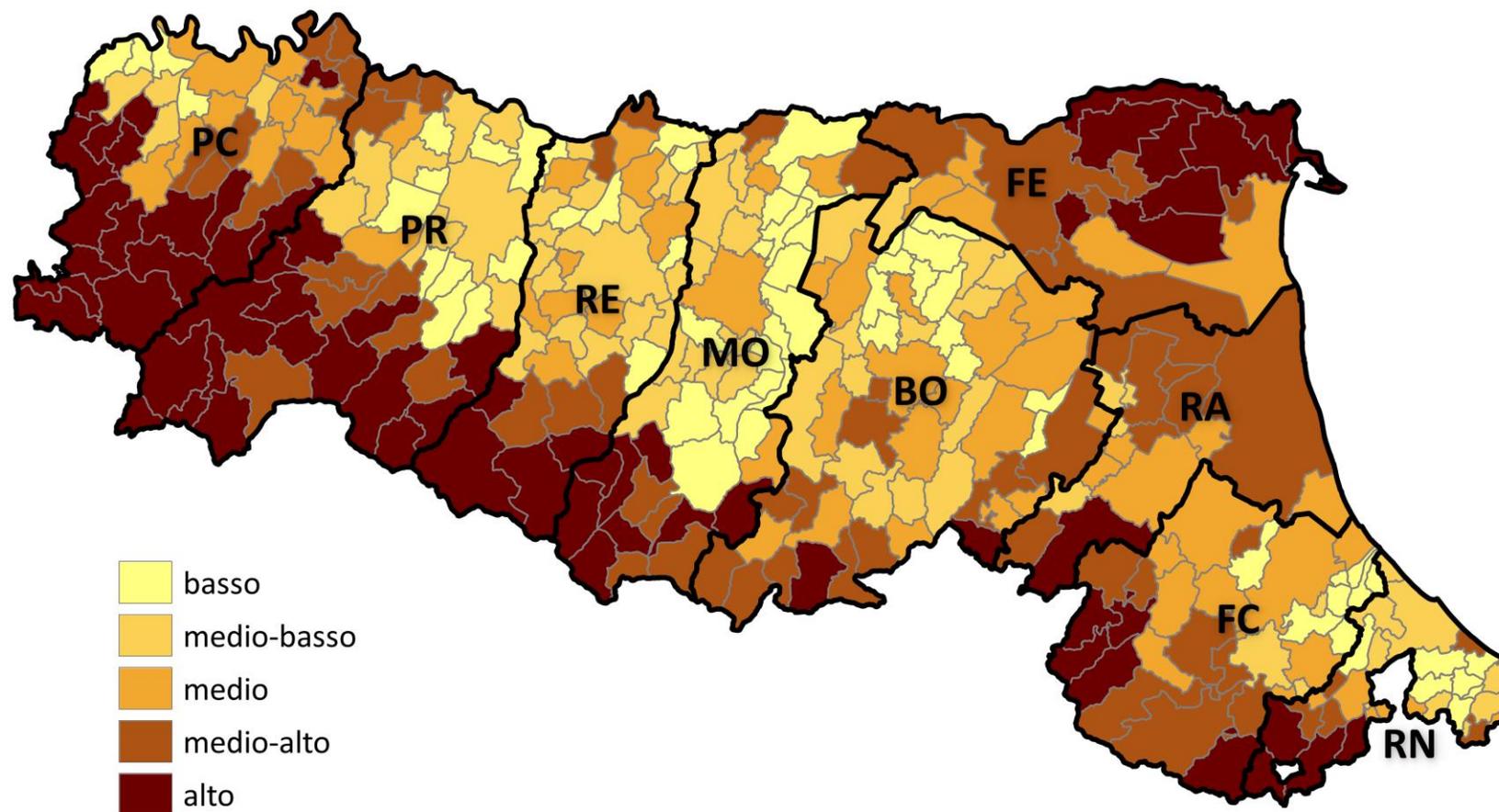
SALDO NATURALE MEDIO ANNUO (*1000)
2018-2022 (-). FONTE: Elaborazioni RER su
dati ISTAT

Fonti Istat utilizzate:

ricostruzione intercensuaria della popolazione 2002-2018; ricostruzione del bilancio intercensuario 2002-2018; bilanci 2019-2022 allineati con il Censimento permanente; popolazione al 31.12.2022 da Censimento permanente.

(+,-) relazione col concetto di fragilità

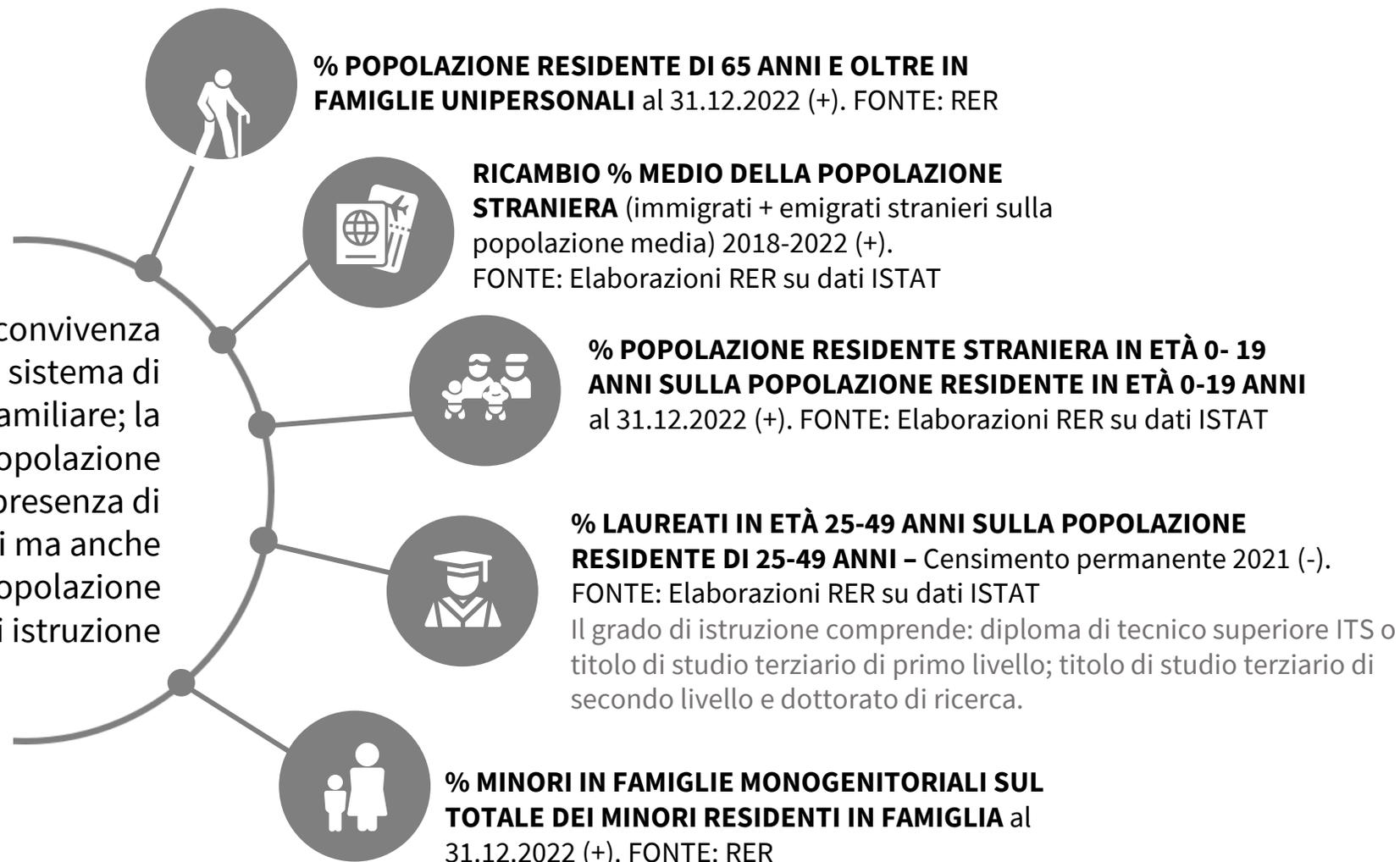
Indice di potenziale fragilità demografica (in quintili)



Il potenziale di fragilità demografica è in condizione alto o medio-alto in alcune zone specifiche: la fascia appenninica, dal basso ferrarese fino alla pianura di Ravenna e i comuni a ridosso del Po nelle province di Piacenza e Parma. In alcune di queste zone sono compresi anche i capoluoghi di provincia.

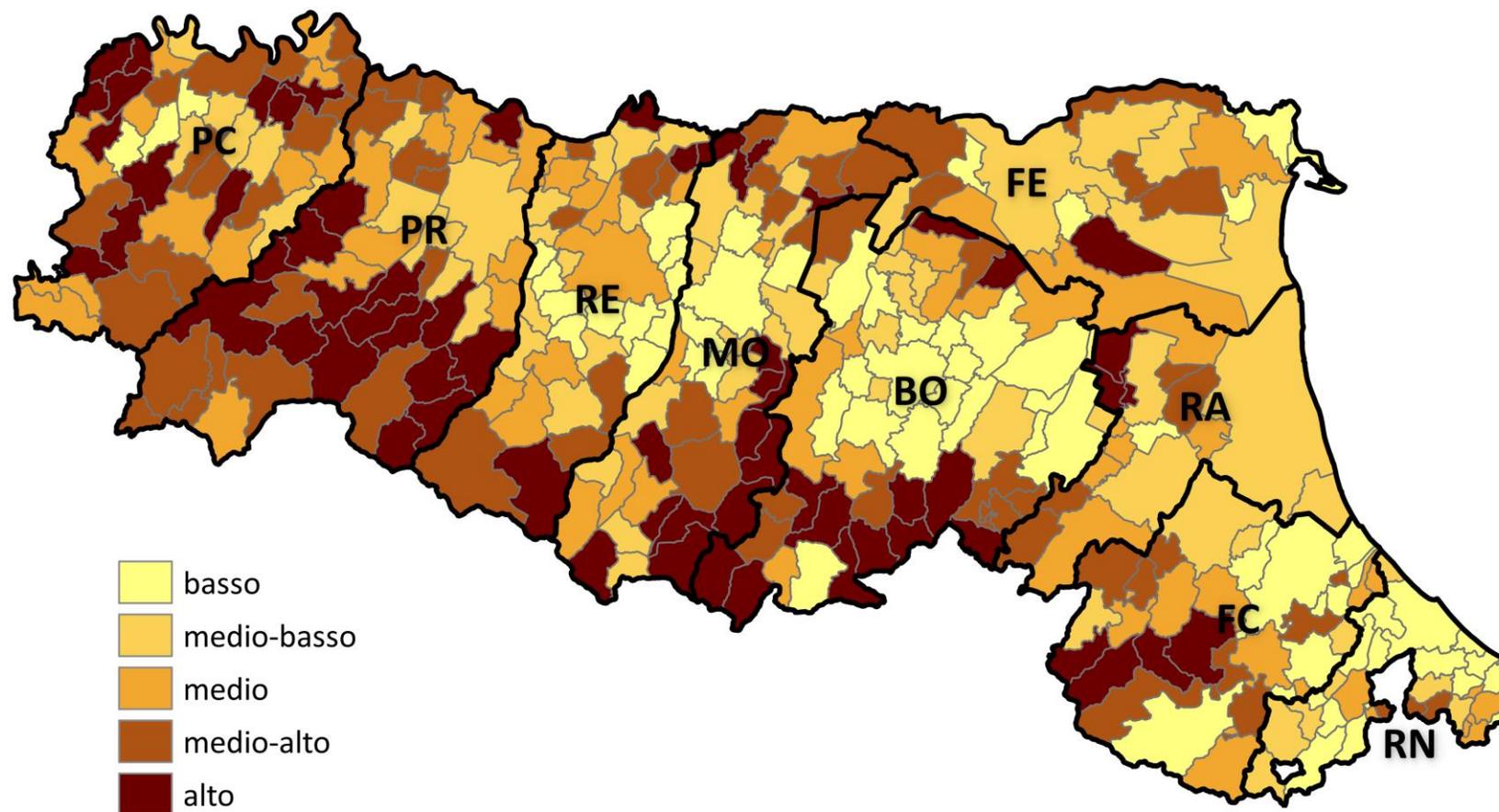
La potenziale fragilità sociale – Gli indicatori elementari

Considera aspetti diversi della convivenza sociale e il loro impatto sul sistema di relazioni: la fragilità del nucleo familiare; la difficoltà di radicamento della popolazione straniera; la sfida posta dalla presenza di molti stranieri tra i giovani ma anche l'opportunità offerta da una popolazione con un buon livello di istruzione



(+,-) relazione col concetto di fragilità

Indice di potenziale fragilità sociale (in quintili)



Il potenziale di fragilità sociale è in condizione alta o medio-alta nei comuni della fascia appenninica, nei comuni a ridosso del Po e nella pianura nord delle province di Modena e Bologna. Le province romagnole presentano una situazione di minor potenziale fragilità.

La potenziale fragilità economica – Gli indicatori elementari

È definita in relazione al reddito ed alla percentuale delle abitazioni occupate in affitto, che può indicare una relativa difficoltà ad accedere al mercato della proprietà, come pure la mancanza di relazioni durevoli con il territorio di dimora abituale



% ABITAZIONI OCCUPATE IN AFFITTO

(occupate da almeno una persona dimorante abitualmente in affitto) – Censimento permanente 2019 (+). FONTE: Elaborazioni RER su dati ISTAT



REDDITO IMPONIBILE MEDIO PER CONTRIBUENTE – 2021 (-)

FONTE: Elaborazioni RER su dati MEF – DIP. DELLE FINANZE – IRPEF

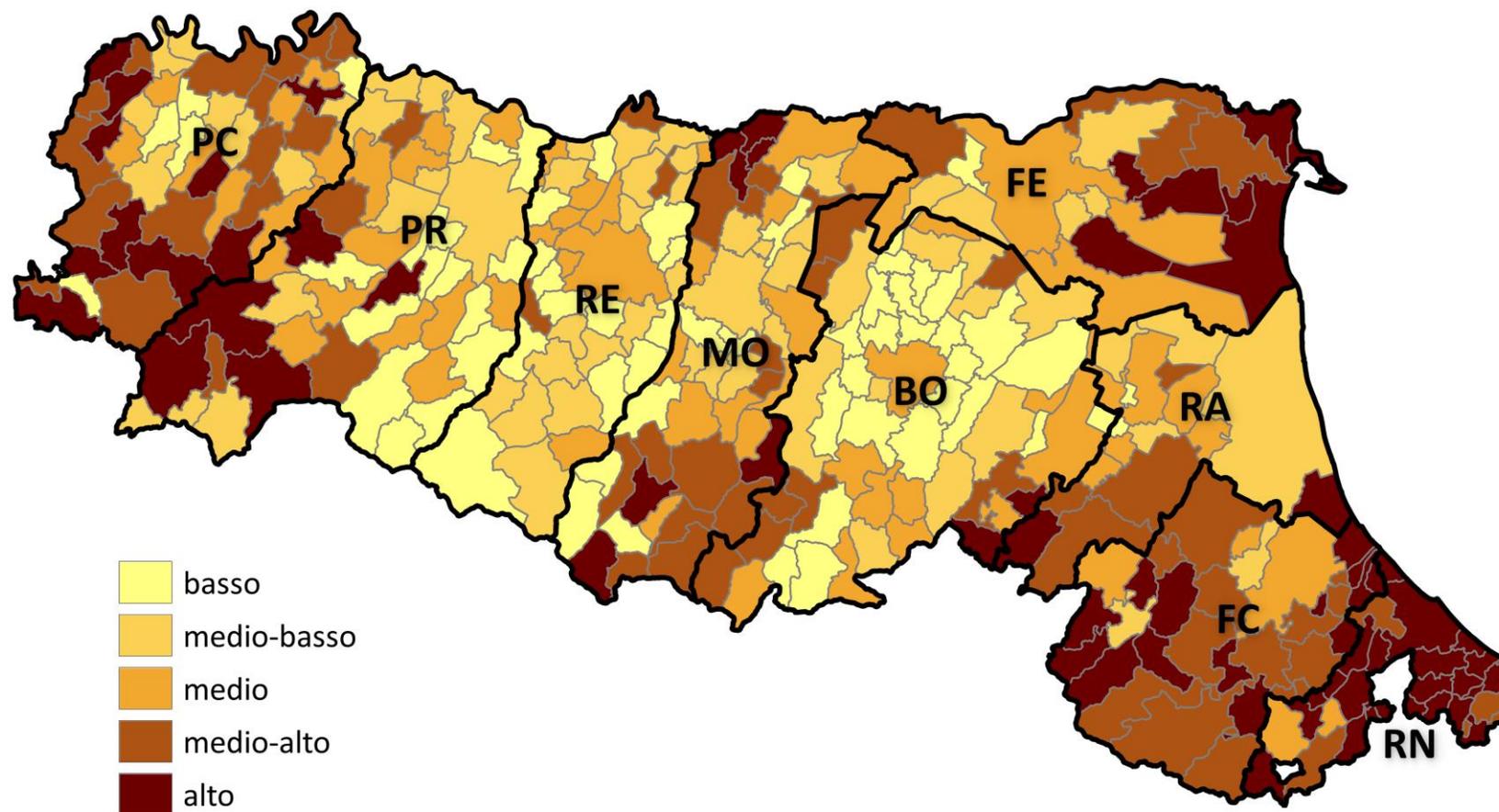


% CONTRIBUENTI CON 0-10.000 EURO DI REDDITO COMPLESSIVO SU TOTALE CONTRIBUENTI – 2021 (+)

FONTE: Elaborazioni RER su dati MEF – DIP. DELLE FINANZE – IRPEF

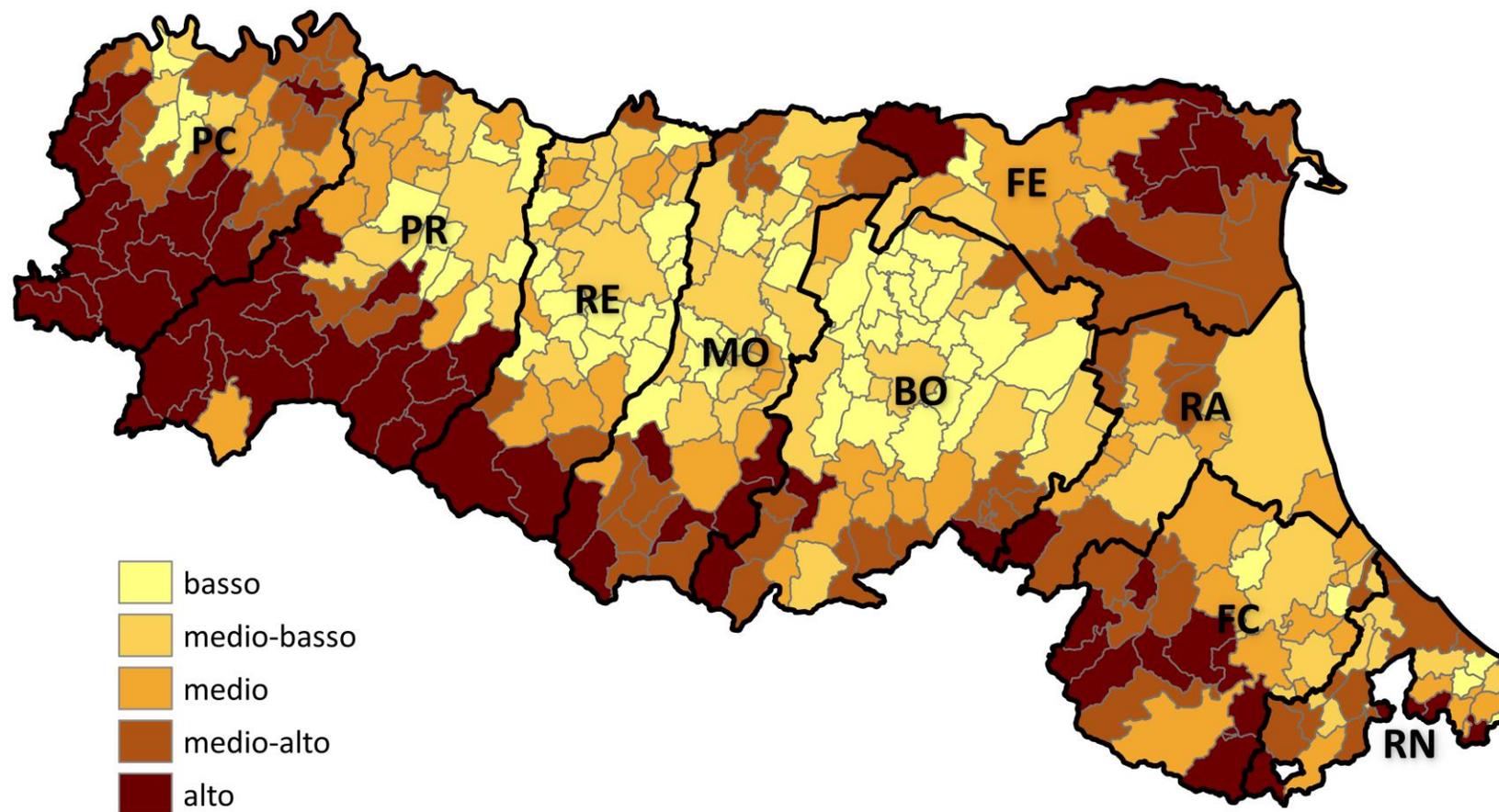
(+,-) relazione col concetto di fragilità

Indice di potenziale fragilità economica (in quintili)



Il potenziale di fragilità economica è in condizione alta e medio-alta nei comuni delle province di Piacenza, nella parte occidentale della provincia di Parma, soprattutto nell'area montana, nel basso ferrarese, nelle province romagnole e in particolare dalla costa riminese all'appennino ravennate. Le zone dell'Emilia centrale risultano in una situazione di miglior potenziale fragilità dove però spicca una situazione di medio potenziale di fragilità nel comune di Bologna.

Indice complessivo di potenziale fragilità (in quintili)

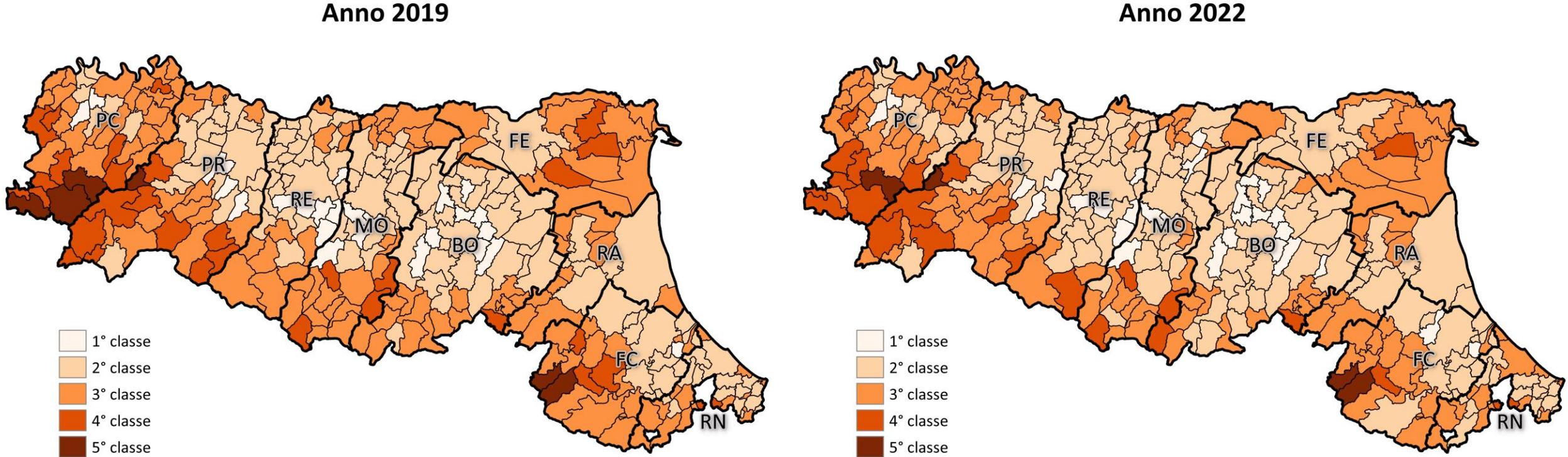


L'indice complessivo di potenziale fragilità aumenta all'aumentare della distanza dalla fascia centrale della Via Emilia. I comuni che presentano una condizione di maggiore potenziale fragilità sono quelli nelle aree appenniniche e del basso ferrarese, quindi quei comuni che sono in una posizione più periferica rispetto al cuore dell'Emilia centrale. Per quanto riguarda le città maggiori queste non sono necessariamente tra i comuni nella migliore condizione di potenziale fragilità.

Confronto potenziale fragilità tra l'anno 2019 e l'anno 2022

- Al fine di analizzare l'evoluzione temporale della distribuzione spaziale della potenziale fragilità dei territori è stata ricalcolata la base dati per gli anni oggetto di studio (quadriennio 2019-2022), includendo i valori relativi ai comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio migrati in Emilia-Romagna nel 2021. Per questi due comuni non è stato possibile il calcolo del valore dei due indicatori elementari "*Percentuale di popolazione di 65 anni e oltre che viveva sola*" e "*Percentuale di minori in famiglie monogenitoriali sul totale dei minori*". Si è proceduto a stimarli utilizzando il valore medio degli indicatori degli altri comuni dell'Alta Valmarecchia.
- Il metodo utilizzato è il metodo AMPI: i valori di riferimento sono i valori assunti dagli indicatori elementari a livello regione Emilia-Romagna nella base dati riferita al 2019, anno di riferimento, posti uguali a 100. Per ciascun indicatore il minimo e massimo sono considerati nel quadriennio 2019-2022. Nei rilasci futuri dello studio tali minimo e massimo saranno ricalcolati in modo da coprire il range di variazione degli indicatori nell'intero intervallo temporale disponibile.
- L'anno di riferimento è il 2019, primo anno del periodo, che permette un corretto confronto dell'evoluzione della potenziale fragilità dei territori sugli anni del periodo. Il confronto si focalizza sull'evoluzione tra il primo anno del periodo e l'ultimo anno del periodo.
- Il confronto è stato effettuato su **classi equidistanti** calcolate a partire dal range di variazione degli indici complessivi di fragilità relativi all'anno 2019 e all'anno 2022. La 1° classe indica minore potenziale fragilità e la 5° classe indica la maggiore potenziale fragilità.

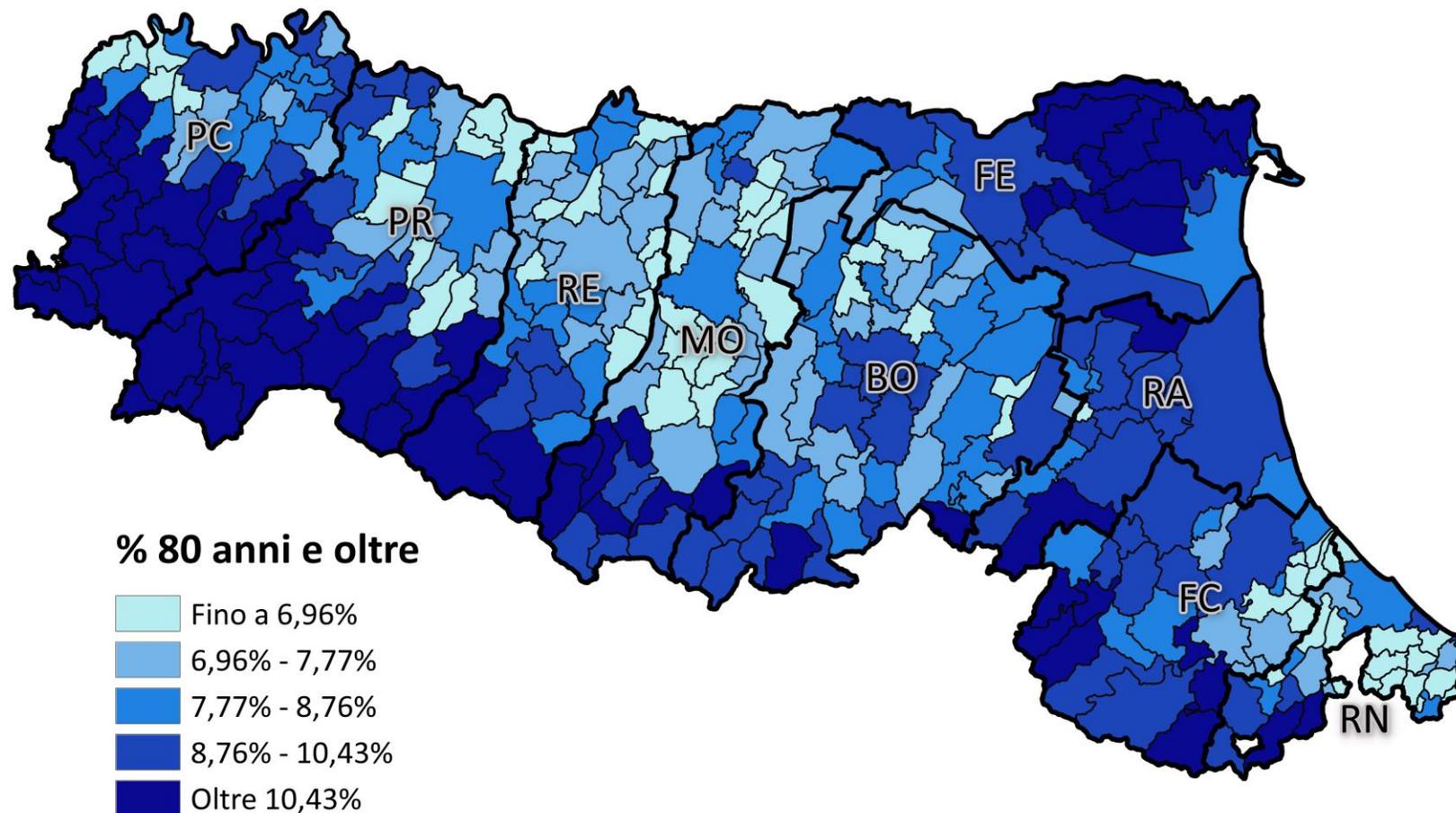
Confronto potenziale fragilità tra l'anno 2019 e l'anno 2022 (in classi equidistanti)



La condizione di potenziale fragilità mostra un miglioramento tra il 2019 e il 2022. Circa 2/3 dei comuni rimangono in una situazione di potenziale fragilità stabile nel quadriennio in analisi mentre i comuni che passano a una classe di potenziale fragilità più bassa sono in numero maggiore rispetto ai comuni che passano in una classe di potenziale fragilità più alta. Il miglioramento si nota soprattutto nella fascia appenninica, zona che presentava la maggiore potenziale fragilità nel 2019.

Gli indicatori elementari – Ambito demografico

Percentuale della popolazione residente con 80 anni e oltre al 31.12.2022

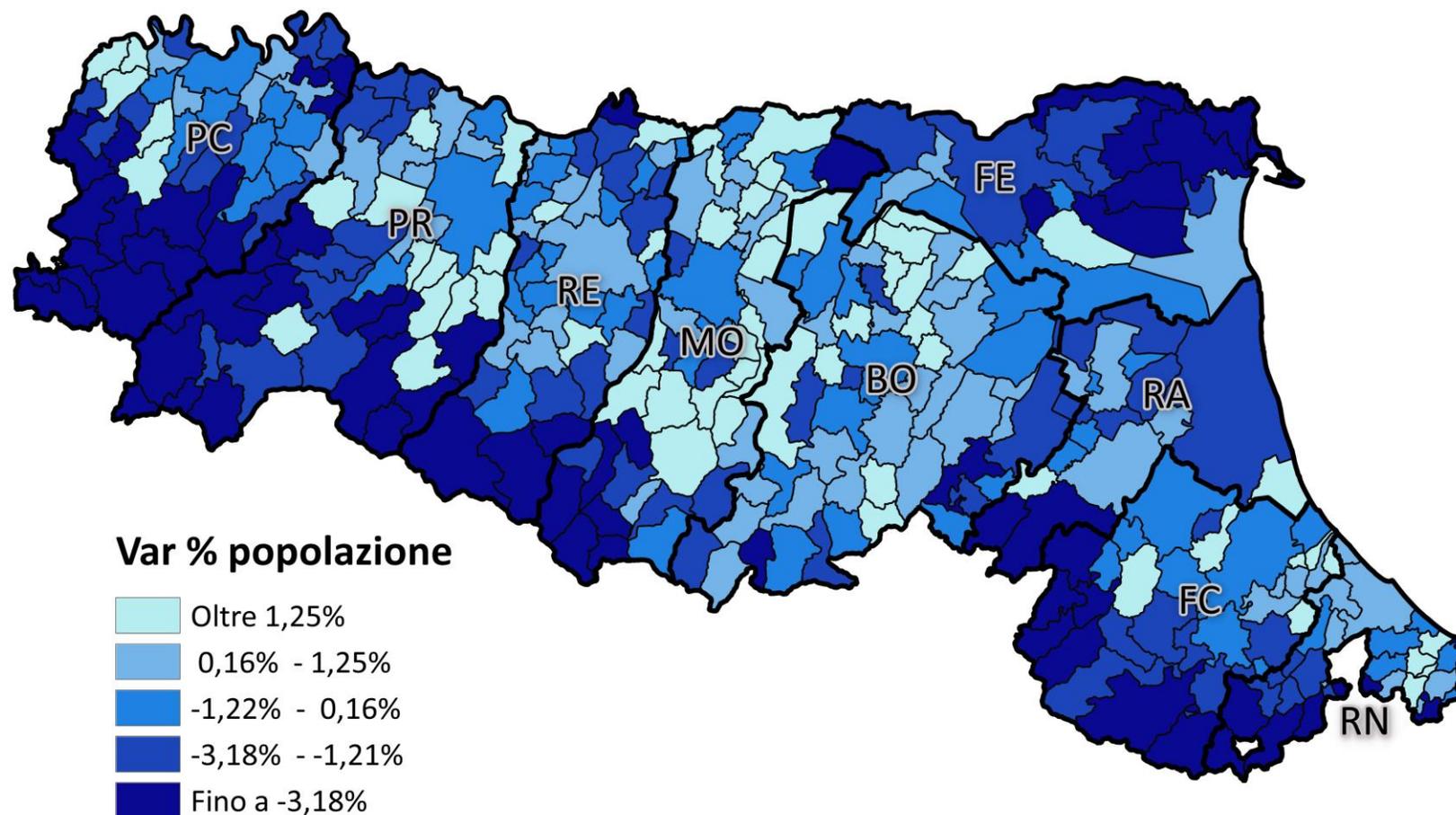


Al 31.12.2022 in regione Emilia-Romagna gli ultra-ottantenni ammontavano a 367.698 unità, pari al 8,3% della popolazione residente.

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Gli indicatori elementari – Ambito demografico

Variazione percentuale della popolazione residente 1.1.2018-31.12.2022

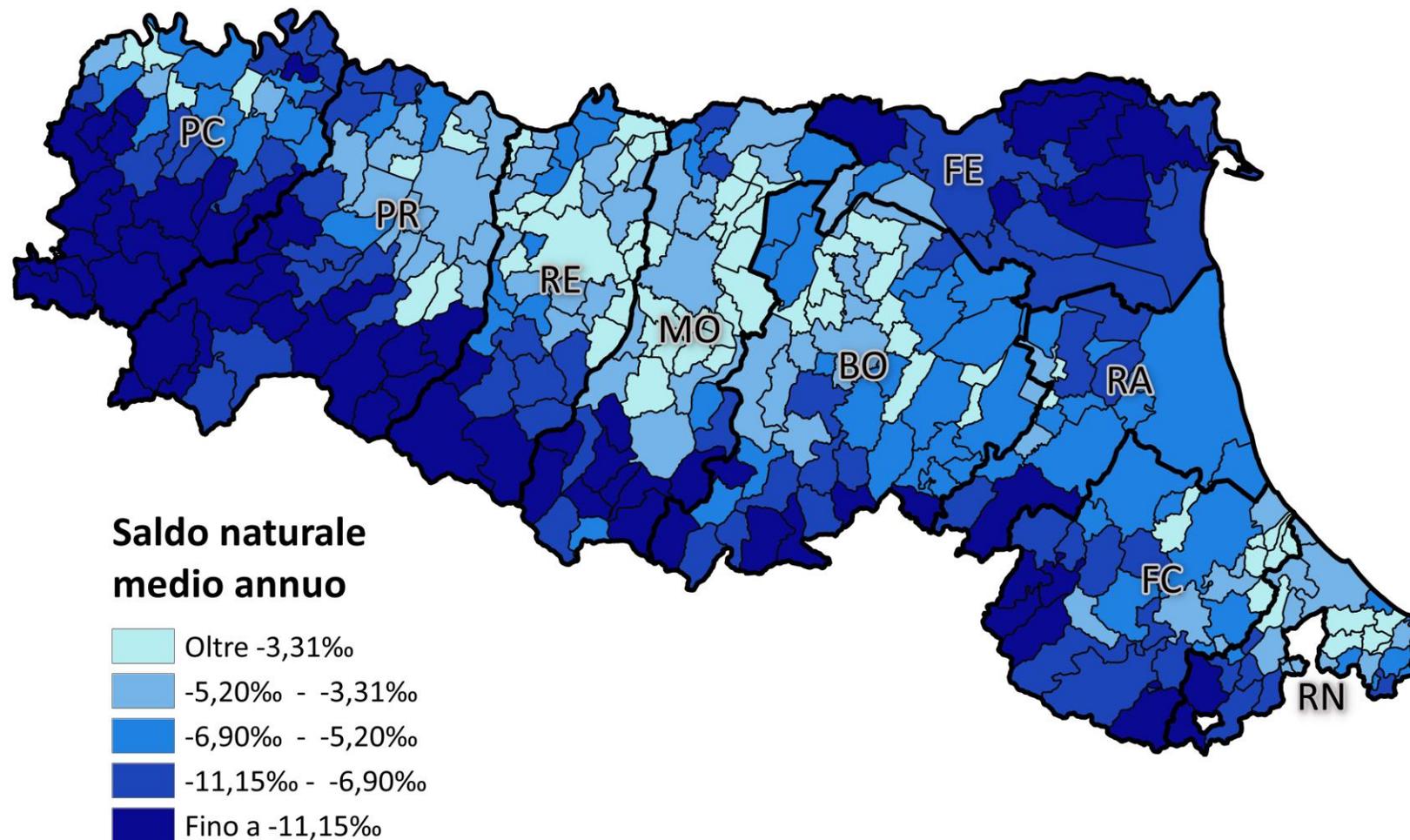


Fra l'1.1.2018 e il 31.12.2022 la popolazione residente in Emilia-Romagna è diminuita dello 0,24%.

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Gli indicatori elementari – Ambito demografico

Saldo naturale medio annuo 2018-2022 rispetto alla popolazione media

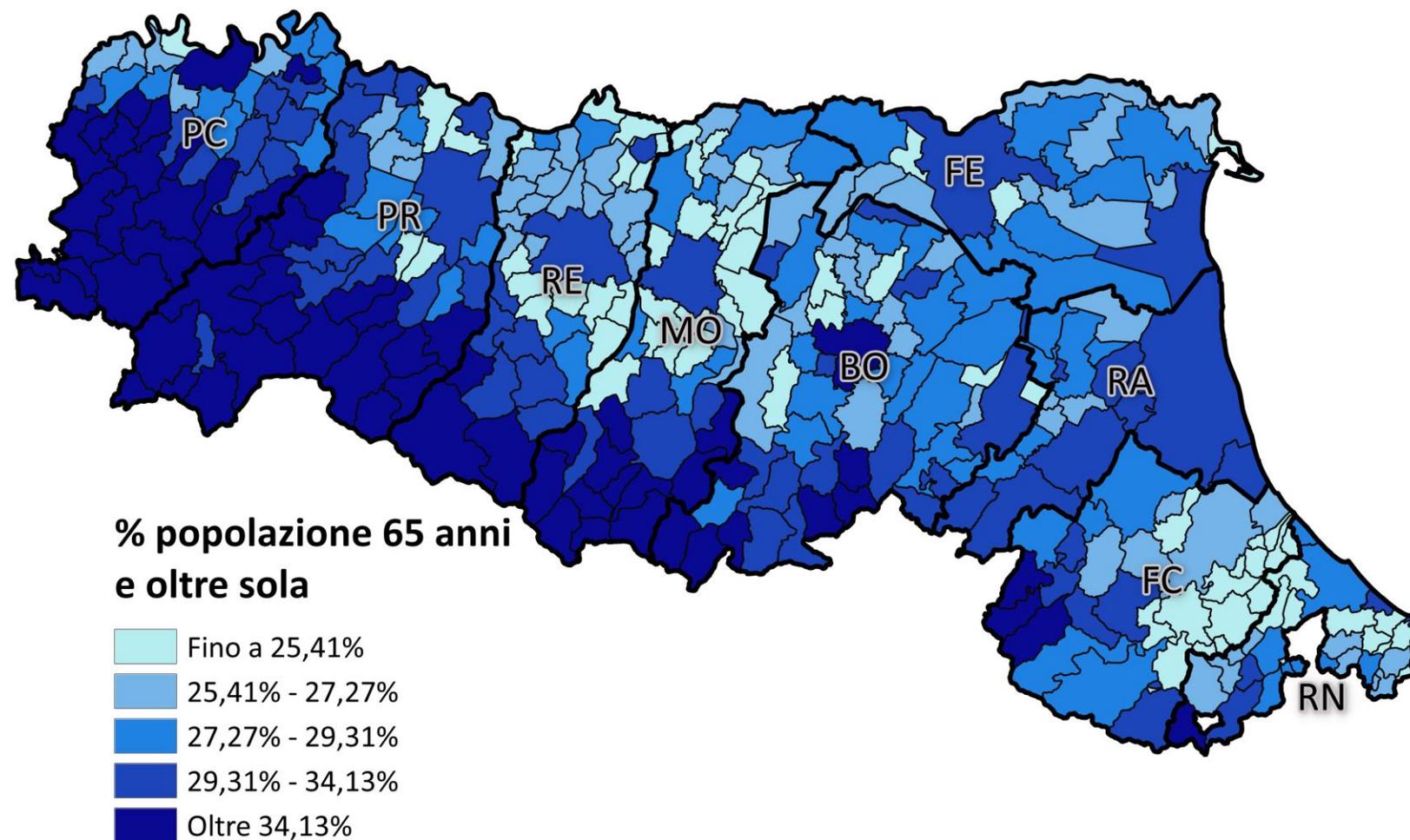


Nel quinquennio 2018-2022 in regione Emilia-Romagna il saldo naturale medio annuo rapportato alla popolazione media era pari al -5,3 per mille.

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Gli indicatori elementari – Ambito sociale

Percentuale di popolazione di 65 anni e oltre che viveva sola al 31.12.2022



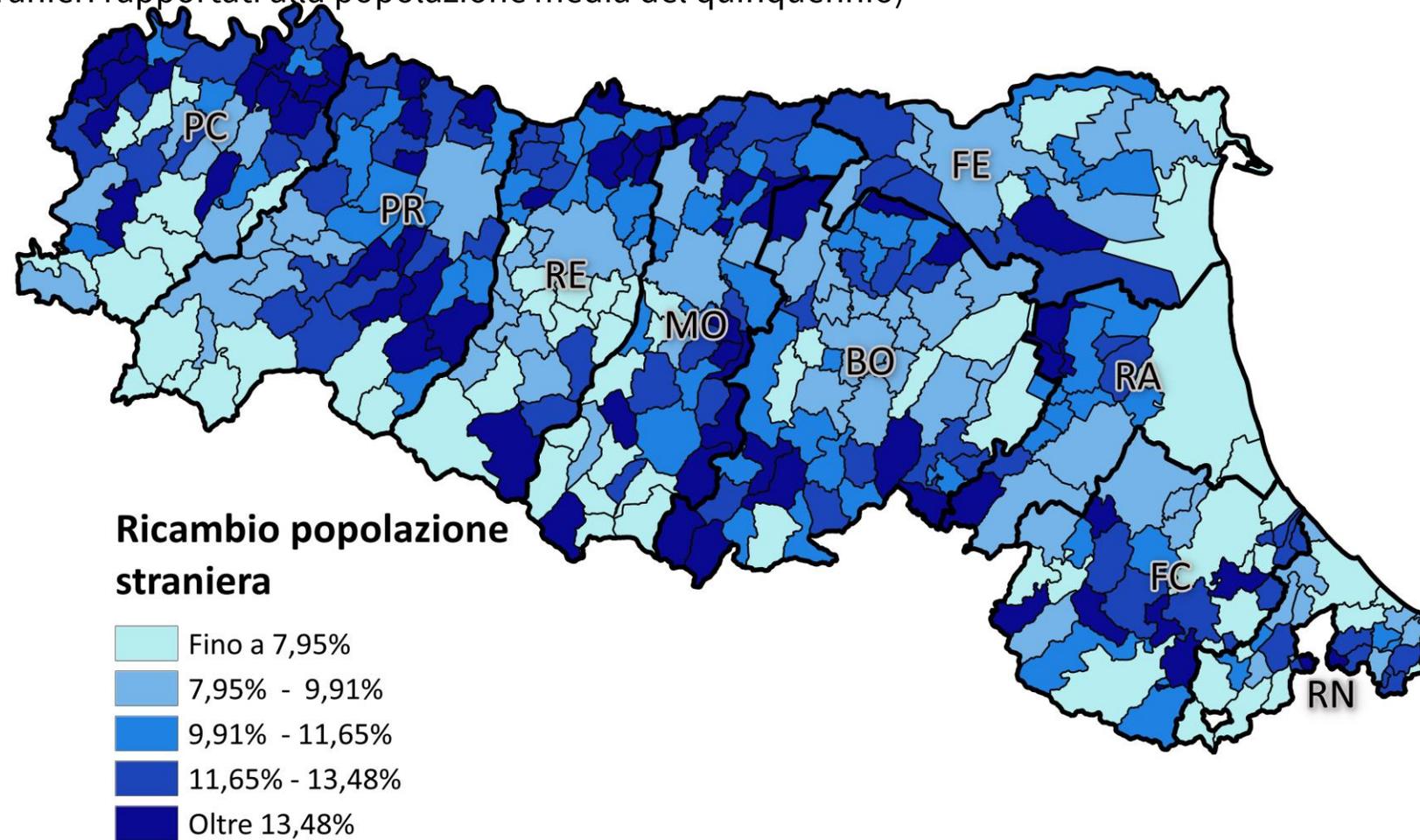
Al 31.12.2022 in regione Emilia-Romagna la popolazione di 65 anni e oltre che viveva sola ammontava a 325.379 unità, pari al 29,8% della popolazione residente di 65 anni e oltre.

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Gli indicatori elementari – Ambito sociale

Ricambio percentuale della popolazione straniera 2018-2022

(immigrati + emigrati stranieri rapportati alla popolazione media del quinquennio)

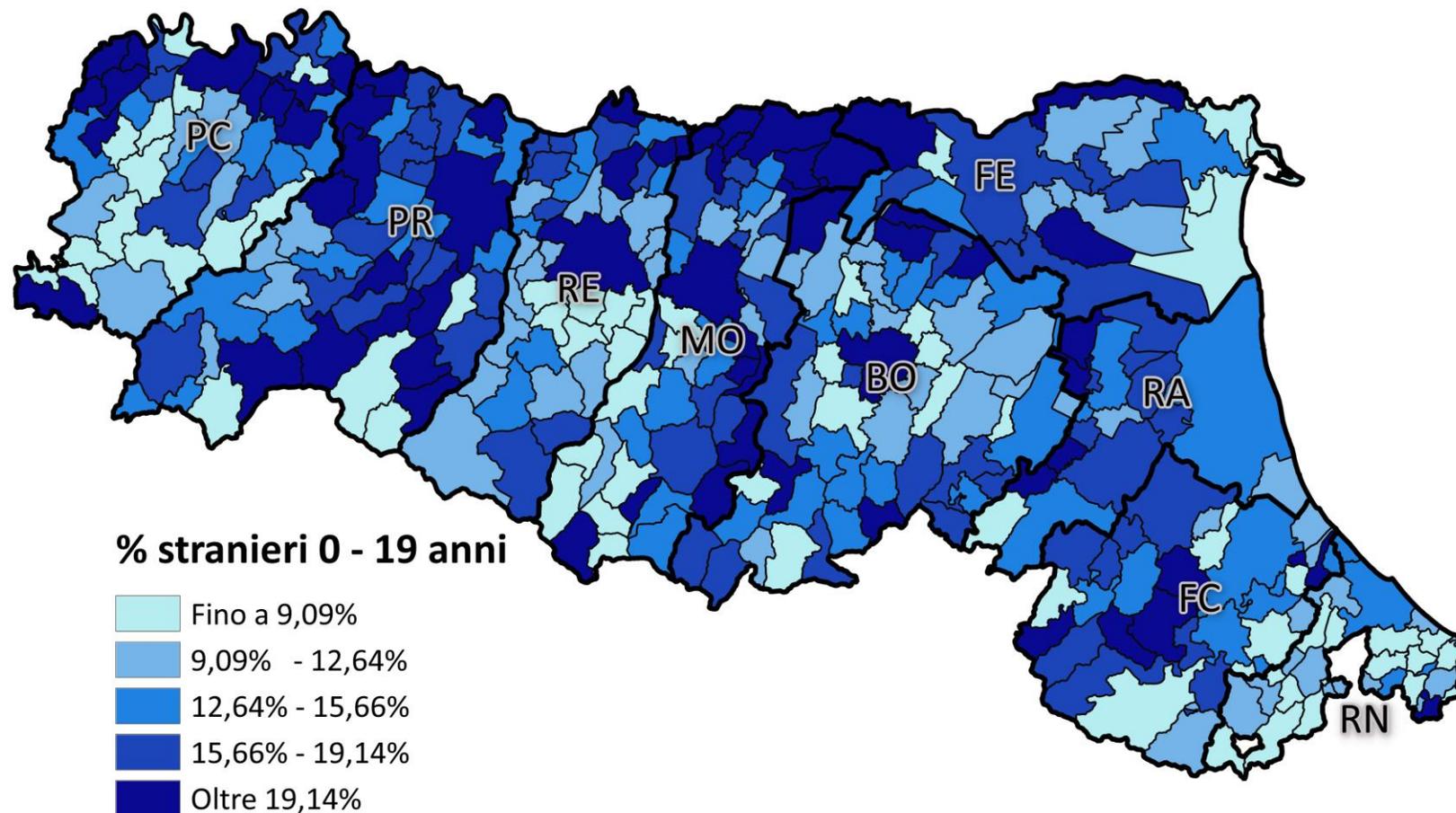


Nel quinquennio 2018-2022 in regione Emilia-Romagna il ricambio della popolazione straniera è stato pari al 9,9% della popolazione media del periodo.

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Gli indicatori elementari – Ambito sociale

Percentuale di popolazione straniera in età 0-19 anni al 31.12.2022

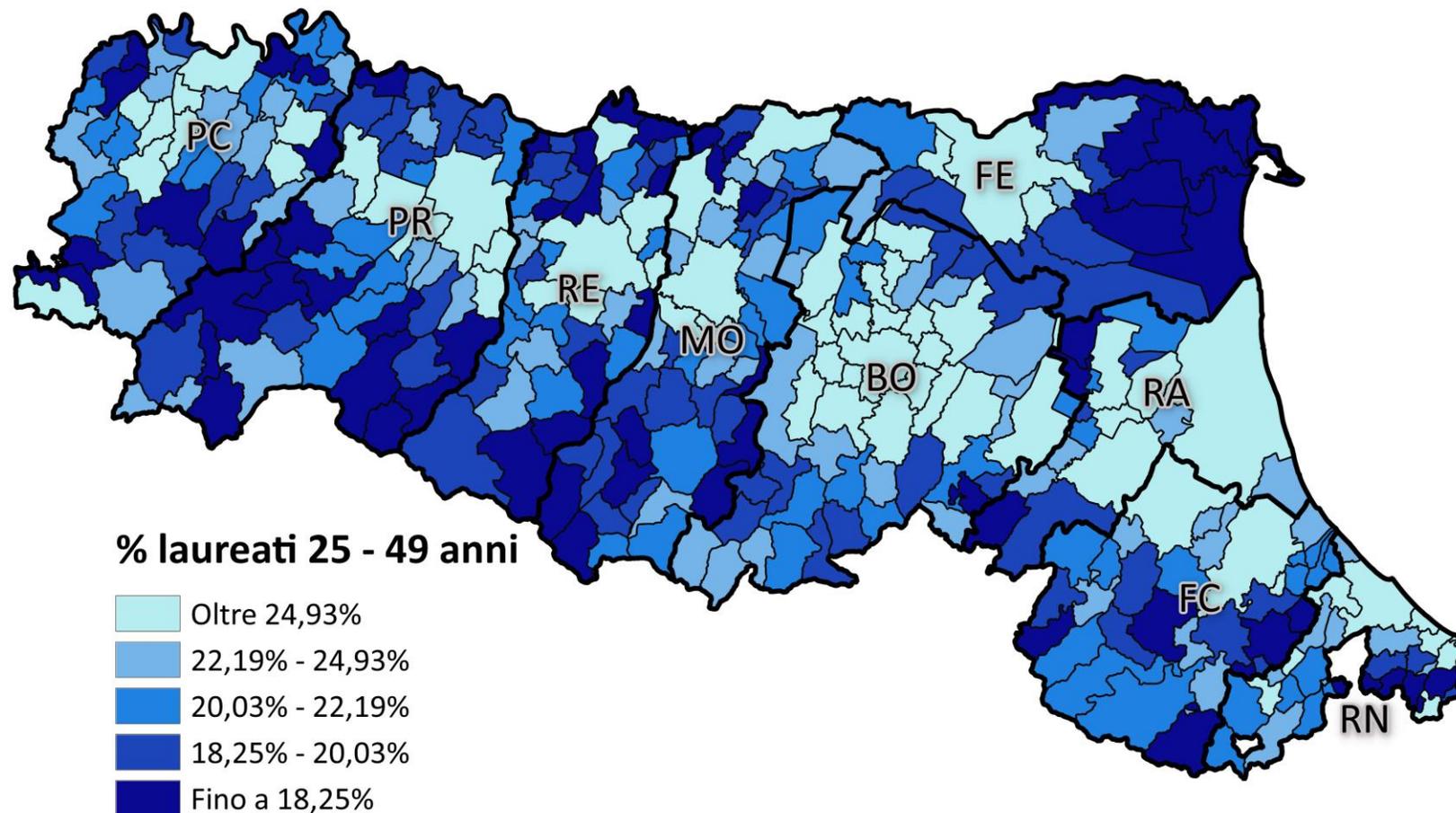


Al 31.12.2022 in regione Emilia-Romagna la popolazione straniera in età 0-19 anni ammontava a 123.886 unità, pari al 16,4% della popolazione residente in età 0-19 anni.

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Gli indicatori elementari – Ambito sociale

Percentuale di laureati in età 25-49 anni al Censimento 2021

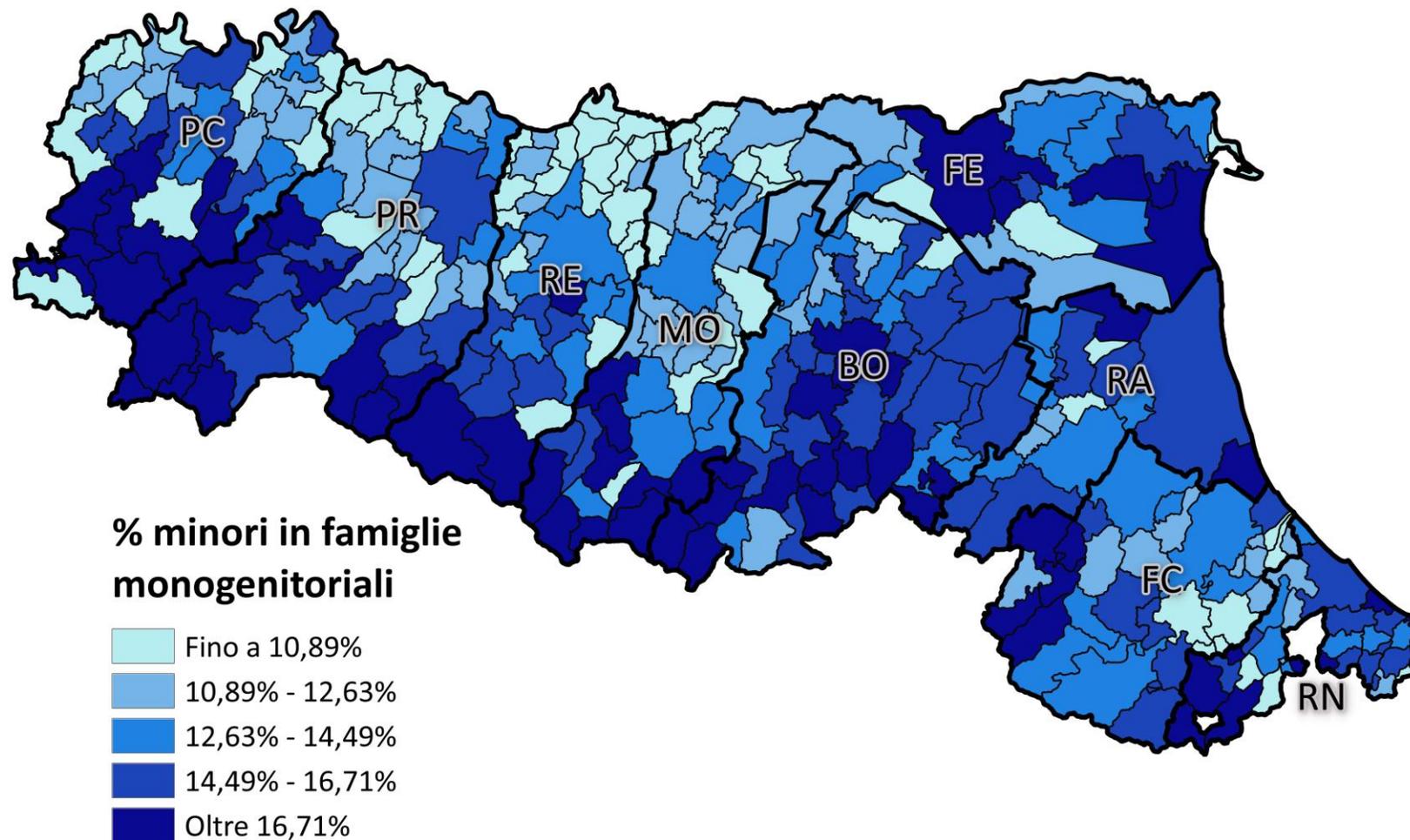


Al Censimento 2021 in regione Emilia-Romagna i laureati in età 25-49 anni ammontavano a 396.475 unità, pari al 29,1% della popolazione residente in età 25-49 anni.

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Gli indicatori elementari – Ambito sociale

Percentuale di minori in famiglie monogenitoriali sul totale dei minori al 31.12.2022

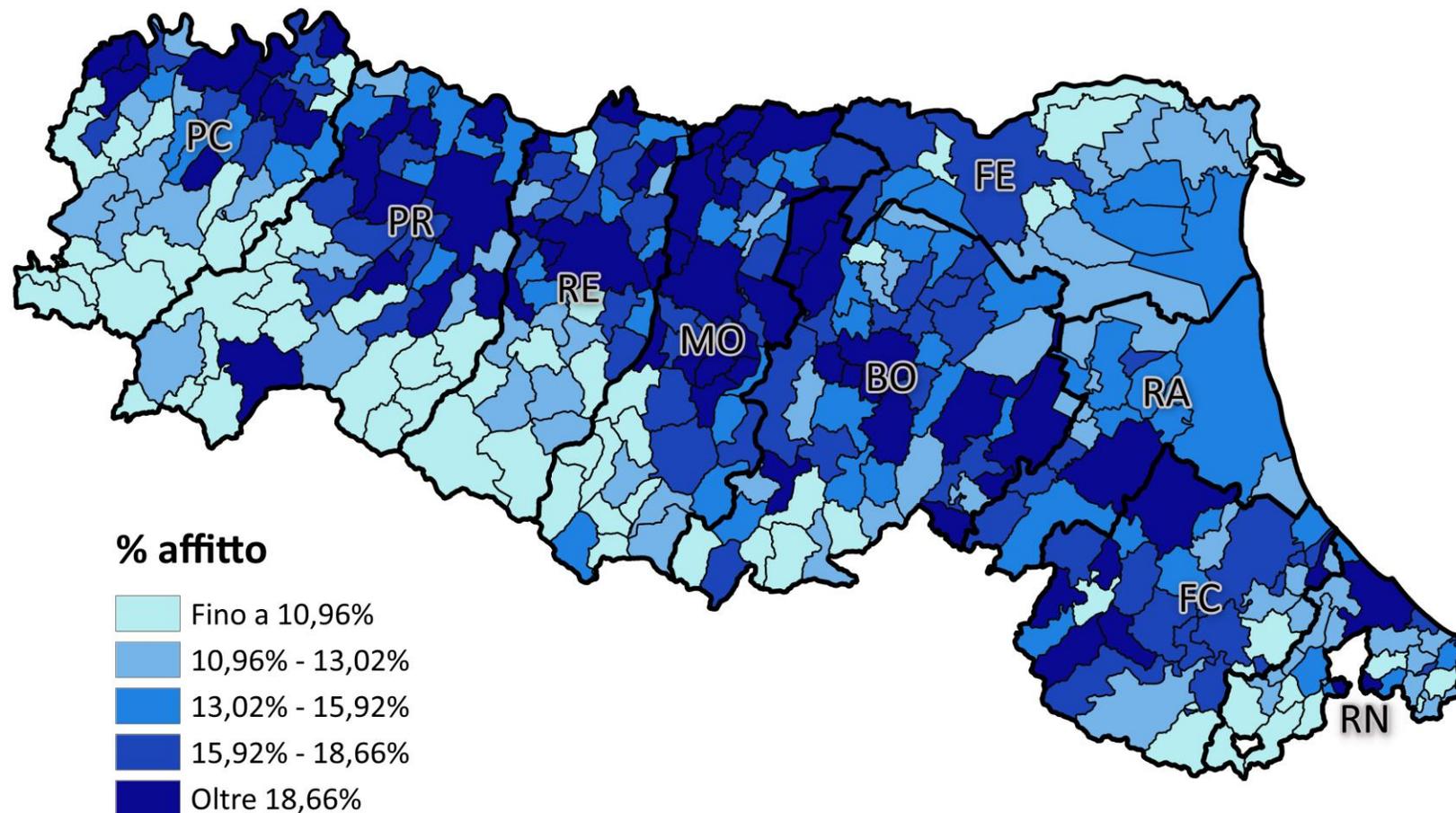


Al 31.12.2022 in regione Emilia-Romagna i minori in famiglie monogenitoriali ammontavano a 94.657 unità, pari al 14,1% del totale dei minori residenti in famiglia.

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Gli indicatori elementari – Ambito economico

Percentuale di abitazioni occupate in affitto al Censimento 2019

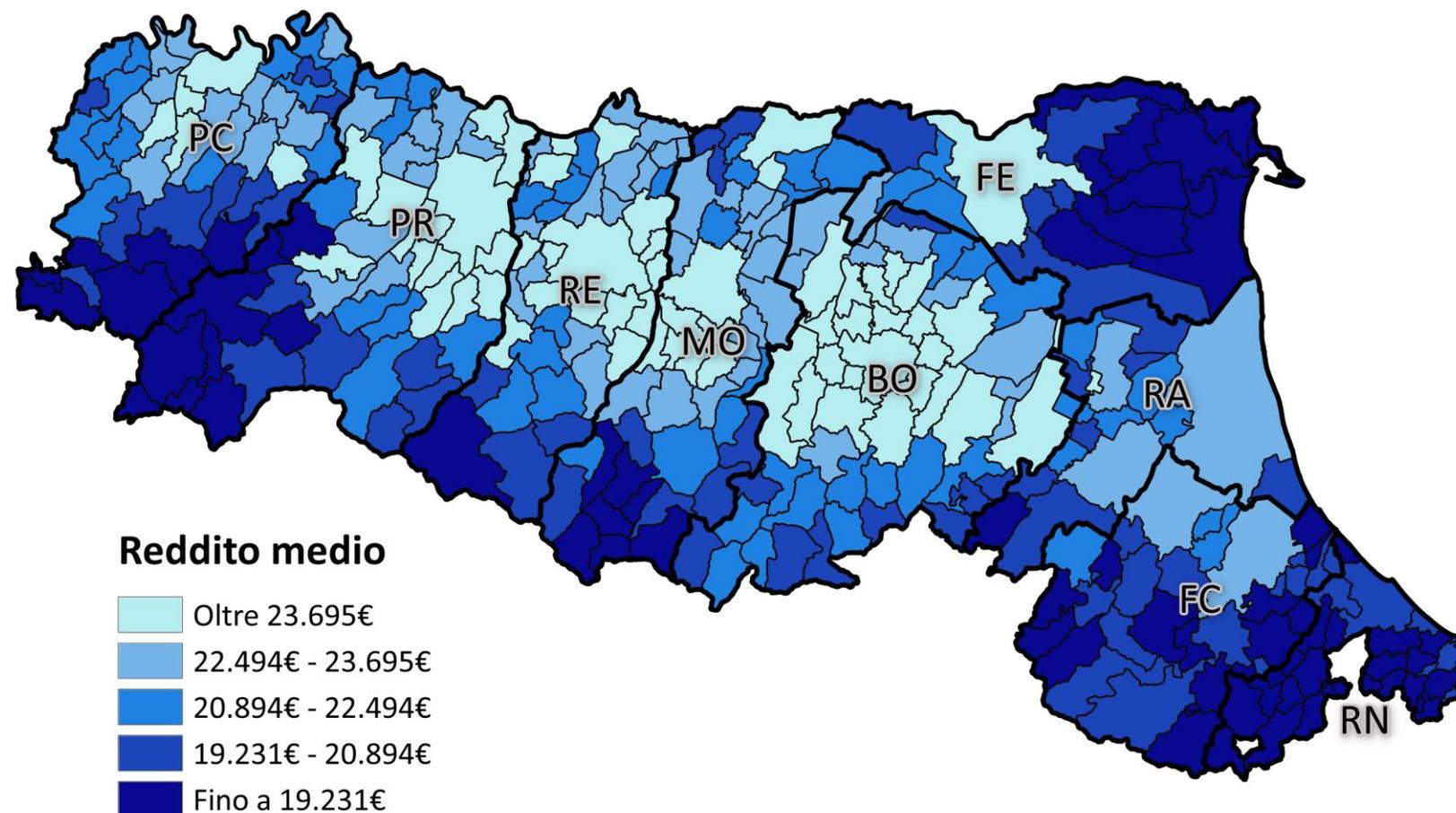


Al Censimento 2019 in regione Emilia-Romagna le abitazioni occupate in affitto ammontavano a 375.256 unità, pari al 19,1% del totale delle abitazioni.

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica Regione Emilia-Romagna su dati Istat. Per abitazioni occupate si intendono le abitazioni occupate da almeno una persona dimorante abitualmente.

Gli indicatori elementari – Ambito economico

Reddito imponibile medio – Anno di imposta 2021, dichiarazione 2022

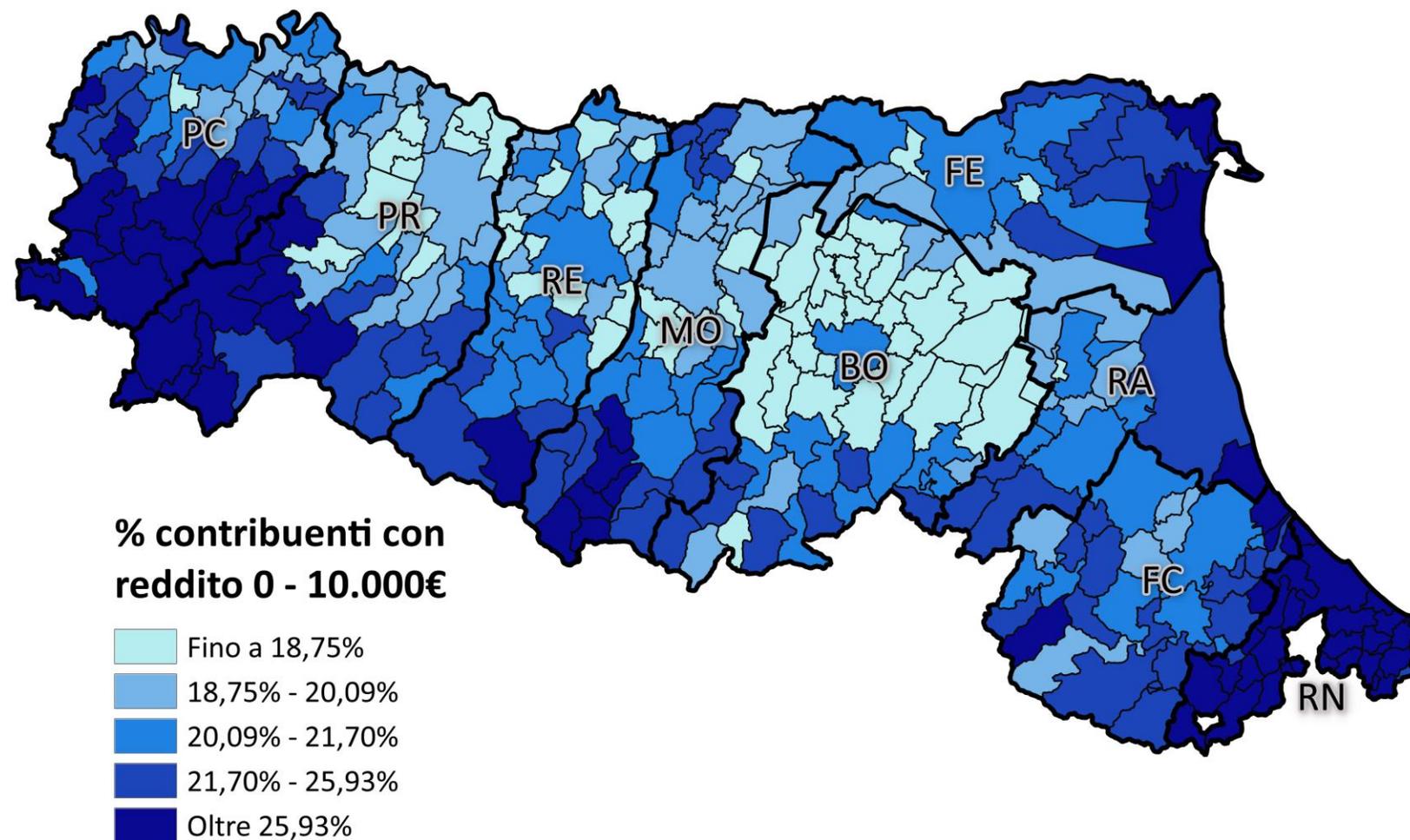


Nel 2021 in regione Emilia-Romagna il reddito imponibile medio era pari a € 23.686.

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica Regione Emilia-Romagna su dati MEF - Dipartimento delle Finanze

Gli indicatori elementari – Ambito economico

Percentuale di contribuenti con reddito complessivo fra 0 e 10.000 euro – Anno 2021



% contribuenti con reddito 0 - 10.000€



Nel 2021 in regione Emilia-Romagna la percentuale di contribuenti con un reddito complessivo fra 0 e 10.000 € era pari al 21,2%.

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica Regione Emilia-Romagna su dati MEF - Dipartimento delle Finanze

Riferimenti

Ultime analisi diffuse

Comune di Bologna – Ufficio di statistica.

[La fragilità demografica, sociale ed economica nelle diverse aree del comune di Bologna – edizione 2022](#) – Periodo di riferimento: anni 2017-2021. 22 dicembre 2022.

[La fragilità individuale e la disparità di genere nelle diverse aree del Comune di Bologna – Edizione 2023](#) - Periodo di riferimento: anni 2019-2022. 10 gennaio 2024

Città metropolitana di Bologna – Servizio studi e statistica per la programmazione strategica.

[La fragilità demografica, sociale ed economica nei comuni della città metropolitana di Bologna - edizione 2022](#) – Periodo di riferimento: 2021. 21 dicembre 2022.

Regione Emilia-Romagna – Ufficio di statistica.

[La potenziale fragilità demografica, sociale ed economica nei comuni dell'Emilia-Romagna nel 2021](#) – Periodo di riferimento: 2021. Dicembre 2022.

Per approfondimenti sul metodo AMPI si veda, ad es., Istat - [Rapporto Bes 2015](#).